

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

OPEN GROUP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Open Group Soc. Coop. è una Cooperativa Sociale di tipo A + B e Onlus di diritto, che lavora nell'ambito socioeducativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione.

La sfida strategica di Open Group e la sua stessa ragion d'essere si esprime lungo le direttrici della cultura e del sociale. Cultura e sociale declinate in quattro aree, frutto di una nuova organizzazione pensata per produrre risposte più adeguate e una migliore capacità di relazione con il territorio, con i Lavoratori e gli Utenti, con i Clienti e i cittadini.

Il settore si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio di Bologna, Modena, Ferrara e Provincia attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali asili nido, servizi per le famiglie e una scuola materna, il settore Infanzia Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni.

Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti virtuali ospitati sul web.

Il settore Infanzia Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo:

- Gestione Centri di aggregazione giovanili nei **Distretti di Appennino Bolognese**, Casalecchio di Reno, Bologna, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Cento, Castelfranco Emilia. Sebbene con progettazioni differenti i Sag sviluppano attività volte a sostenere i ragazzi nel percorso di crescita sviluppando competenze e protagonismo, offrono ascolto e orientamento e facilitano la relazione tra i giovani e il territorio.

-Progetti distrettuali per lo sviluppo delle politiche giovanili. Il progetto "Officine di strada" è sviluppato su 13 Comuni del **Distretto dell'Appennino Bolognese**.

Progetto di prossimità diversificato e allargato all'intero territorio montano in forte raccordo con sag, associazioni, cultura, scuole.

-Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi come il progetto "Occhio a Bacco". Il progetto, articolato su più direttrici, ha per obiettivo la prevenzione universale e selettiva sul **Distretto dell'Appennino Bolognese**. Tra le azioni sviluppate vi sono interventi nel mondo della notte, interventi in tutte le scuole superiori del distretto, azioni rivolte a insegnanti genitori e territorio, percorsi individuali e di gruppo di ascolto e di sperimentazione di sé (percorso "Afterhours").

-Progetto di sviluppo di una redazione di web radio, Frequenzappennino, sul **Distretto dell'Appennino Bolognese**.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Distretto dell'Appennino Bolognese

TITOLO PROGETTO

#AppenninoSocialYoung

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto svilupperà le attività nel Distretto dell'Appennino Bolognese e che si estende in una vasta area geografica, caratterizzata da un'alta presenza di cittadini di origine straniera, da un difficile collegamento per la frammentarietà del territorio tra luoghi di vita, istituti scolastici, luoghi e opportunità aggregative.

Da oltre quindici anni Open Group cooperativa sociale lavora sul territorio del Distretto, attraverso molteplici attività: dalla gestione di alcuni centri di aggregazione (Marzabotto, Vado, Castiglione dei Pepoli), alle attività di educativa di strada, fino ad interventi nelle classi degli istituti scolastici sui temi della promozione del benessere. Gli educatori operano in collaborazione con le associazioni, gli adulti significativi, le realtà attive del territorio in una logica di "lavoro di comunità".

In questi anni di attività, Open Group ha realizzato percorsi attraverso il finanziamento L.14/08 che hanno messo in collegamento adolescenti e giovani con il territorio e la sua comunità con i progetti "Possibili avventure: alla scoperta del territorio", "Comunitàimmaginate.net", "Appennino Connecting People – dalla comunità immaginata alla comunità sostenibile", "Crosstation – Voci giovani dall'Appennino e oltre", "Pro-App. Promuovi il tuo Appennino!", "Teen-APP. Giovani in APPennino", "Teen-APP Giovani in APPennino 2.0".

Le finalità delle azioni progettuali s'inseriscono nell'ambito dell'aggregazione e del protagonismo giovanile, proponendo attività laboratoriali, percorsi formativi, coinvolgimento dei pari. Per le specificità del territorio il progetto prevede un raccordo e sviluppo di azioni nelle **scuole secondare di I grado** e percorsi laboratoriali presso il **centro giovanile di**

Marzabotto per co-progettare laboratori scolastici che vertono sull'uso delle nuove tecnologie digitali. Gli obiettivi del progetto si traducono in:

- accompagnare gli adolescenti nella riflessione e nel confronto sul **digitale** aprendo spazi di dialogo sugli strumenti di relazione online maggiormente diffusi e favorendo la costruzione di strategie e strumenti protettivi in ambiente fisico che possano essere esportati in ambiente digitale
- offrire ai giovani coinvolti nelle diverse forme di aggregazione giovanile sul territorio **spazi laboratoriali e creativi** da cui attingere saperi e competenze necessari alla costruzione di una piattaforma di condivisa di esperienze.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Le attività laboratoriali proposte alle scuole del territorio distrettuale prevedono degli incontri precedenti per diffondere e fare conoscere il progetto all'interno delle scuole secondarie di I° grado (Dirigenti e corpo docenti) in modo che il progetto possa dialogare con approfondimenti tematici, percorsi volti allo sviluppo di competenze, già in essere all'interno dei singoli istituti superiori. Il **coinvolgimento di giovani e la partecipazione** sono elementi cardine del progetto e della metodologia già adottata, con successo, nei precedenti progetti. Nello specifico per il centro giovanile di Marzabotto sarà adottato un processo **di progettazione partecipata** con gli stessi adolescenti, ciò permetterà sin dalle prime fasi di favorire l'accesso alle attività e l'aderenza visto che sono proprio gli interessi, i saperi e le abilità dei giovani, anche impliciti e agiti in maniera parziale, frammentata, inconsapevole, ad indirizzare la partecipazione di ognuno alle attività pratico-operative. Si prevede inoltre un lavoro di coordinamento con le realtà associative del territorio (Frequenzappennino etc) e con il Tavolo del Progetto Adolescenza. Tale collaborazione è anche finalizzata a mettere a sistema le risorse e le competenze già presenti sul territorio con un'attenzione a favorire ed implementare le collaborazioni con le realtà associative e culturali presenti sul territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12).

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Azione 1 – Percorsi laboratoriali su reti digitali, tra online e offline

A partire dal mese di ottobre si prevede un primo contatto con **Scuole Secondarie di I°** dove si raccoglieranno i bisogni e le osservazioni dei docenti referenti su tematiche afferenti criticità legate ai gruppi-classe e alle relazioni mediate dai dispositivi digitali. Dopo una condivisione iniziale con i docenti dell'intervento si ipotizza di realizzare 6 percorsi laboratoriali in 6 classi con 3 incontri per ogni classe. Gli interventi proposti si sviluppano su dei presupposti tecnici e metodologici che tengono conto dell'attuale cornice culturale dentro cui gli adolescenti si muovono, si relazionano e crescono. Accompagnare i ragazzi nella crescita significa codificare i loro contesti di vita; il digitale rappresenta oggi uno spazio relazionale tutt'altro che "virtuale" in cui i ragazzi conoscono, comunicano, si informano, vivono relazioni e si emozionano. Così come per gli altri strumenti dunque il digitale è portatore di risorse e di rischi. Se non accompagnati dallo sviluppo di competenze adeguate gli strumenti digitali, possono influenzare le scelte dal punto di vista relazionale, fisico,

psichico senza che il ragazzo abbia tutti gli strumenti per guidarle in modo critico e consapevole. Gli incontri intendono fornire spunti e strumenti per comprendere meglio il mondo digitale giovanile, fornendo informazioni relative ai significati, alla legalità, alle potenzialità dei nuovi media. L'intervento inoltre, ha l'obiettivo di permettere ai partecipanti di riflettere sui comportamenti a rischio relativi a cyberbullismo, phishing, sexting ecc. Saranno proposti ed elaborati coi partecipanti anche strumenti di consapevolezza personale. Saranno inoltre forniti strumenti relativi alla lettura dei condizionamenti sociali e di gruppo rispetto all'attivazione di comportamenti e atteggiamenti specifici che influenzano le scelte individuali. Tale fase permetterà il raggiungimento dei seguenti risultati: intercettare i fattori di rischio più presenti nelle scuole sulle tematiche afferenti le relazioni digitali e l'utilizzo dei dispositivi digitali e sostenere gli adolescenti (11-14 anni); sviluppare *life skills*, intese come abilità di comunicazione, relazione interpersonale, problem solving e gestione delle emozioni; trasmettere contenuti utili e informazioni corrette relative alla sicurezza in rete; stimolare la riflessione su un uso più consapevole e attivo dei mezzi di comunicazione/informazione e delle nuove tecnologie; sostenere l'autostima dei soggetti attraverso il rafforzamento delle loro competenze psicosociali.

Azione 2 – Percorsi laboratoriali tra centro giovanile Marzabotto e territorio

Questa azione intende sostenere il **protagonismo giovanile** indirizzandosi a tutti gli adolescenti del territorio, agli adolescenti che sono coinvolti con i progetti "Officine di Strada" e "Occhio a Bacco" e per quei casi più specifici che sono inseriti all'interno degli interventi di gruppo e/o individuali dell'Istituzione dei Servizi sociali, culturali e educativi dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese. Nel corso del 2018 e 2019 il centro giovanile Marzabotto, con due giornate di apertura ad accesso libero, risulta essere un reale polo di aggregazione per gli adolescenti tra 14 e 19 anni afferenti a diversi Comuni del Distretto. Partendo da questi presupposti vuole costituirsi sempre più come spazio di aggregazione che possa rappresentare un punto di incontro e di socializzazione per adolescenti e giovani del territorio dell'Appennino, con caratteristiche tipiche: ad accesso diretto, nei quali le attività e le iniziative diventano opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, impegno, educazione alla cooperazione e alla solidarietà. Il lavoro educativo è indirizzato all'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari. Il centro giovanile di Marzabotto, attraverso questo progetto, vuole configurarsi come contenitore caratterizzato da un'offerta di attività laboratoriali e creative che spaziano dai differenti linguaggi artistico-espressivi fino alla multimedialità e allo sviluppo specifico di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Nello specifico potranno essere realizzati, susseguente il percorso di co-progettazione dal basso, attività con educatori, esperti e rappresentanti dell'associazionismo rispetto le seguenti tipologie di laboratori:

- **Arti e discipline corporee** quali musica *hip hop, djing, canto, breakdance, writing, make up, giocoleria, videomaking, fumetto, cineforum, etc.*), condotti da esperti affiancati dagli educatori ed attivati a seconda degli interessi dei ragazzi/e; i laboratori forniscono esperienze concrete in cui possono misurare le loro capacità e i loro limiti, ricevere il riconoscimento da parte di altri e ridefinire le proprie modalità di relazione con l'ambiente con cui entrano in contatto

- **Laboratori sulle tecnologie e *new media*** caratterizzati in collaborazione con l'associazione Frequenzappennino per incrociare più piattaforme comunicative: scrittura, audio e immagini (video e fotografiche). I prodotti realizzabili nei percorsi laboratoriale

potranno essere: - Pagine web di interesse tematico sui social network; - Fotografie; - Video; - Interviste; - Podcast Radio; - Recensioni; - Articoli.

Azione 3 – Contest finale #appenninoyoung

Al fine di unire i percorsi descritti nell' Azione 1 e 2, con l'obiettivo di creare una rete sempre più connessa e funzionale tra il contesto scolastico e l'ambiente extra-scolastico, entrambi spazi significativi per gli adolescenti, si prevede **un evento finale** aperto alla cittadinanza. A tal proposito potrebbe essere effettuato un contest di fotografia attraverso l'utilizzo di Instagram, social network al momento molto utilizzato da pre-adolescenti e adolescenti che permette di condividere pubblicamente immagini desiderate. La scelta dell'approccio fotografico attraverso strumenti digitali permette infatti di aprire spazi di sperimentazione e dialogo rispetto ad applicativi digitali maggiormente diffusi e al contempo di attingere alla sfera emozionale piuttosto che razionale come opportunità per i ragazzi di rappresentare il proprio "mondo" emozionale e sociale attraverso i loro occhi e attraverso significati che loro stessi attribuiscono alle immagini. Inoltre tale sperimentazione dell'uso di immagini costituisce un ottimo canale comunicativo rappresentando il trait d'union tra la sfera interpersonale, quindi lo spazio di relazione con gli altri e la sfera intrapersonale, intesa come dialogo interno emotivo. L'intento del contest fotografico è quello di dare spazio al proprio contesto sociale, così come i ragazzi lo vivono e lo interpretano. In linea con i percorsi laboratoriali svolti nelle scuole secondario di I° e con le attività artistico-espressive previste all'interno del Centro giovanile di Marzabotto, il presupposto teorico è legato alla capacità di dare testimonianza di quanto sia stato colto in seguito a questi due progetti, senza dimenticare quindi di porre l'accento sulla realtà giovanile e sulle più diffuse tematiche caratteristiche del periodo adolescenziale. Dal dialogo strutturato con i ragazzi già in fase di progettazione è emersa la seguente possibile struttura del contest: chiedere a ciascun partecipante al contest di scegliere un testo musicale che abbia un particolare significato per sé per poi fotografare luoghi, paesaggi, contesti di vita o altro che abbiano una connessione con la canzone prescelta da un punto di vista emozionale. La scelta del doppio canale, musicale e fotografico e l'uso di un social come intermediario per la progettazione di questa azione sono pensati con l'obiettivo di avvicinare due ambiti artistico-espressivi spesso legati tra loro e punti di riferimento imprescindibili per gli adolescenti. Sarà organizzata una **mostra** e premiazione finale con l'intento di renderla itinerante sul territorio

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Istituti Comprensivi di Marzabotto, Vergato e Vado-Monzuno, Gaggio Montano, Alto Reno Terme

Centri di aggregazione giovanile, biblioteche e attività di educativa di strada inserite nei progetti "Officine di Strada" a Marzabotto, Vado, Vergato, Castiglione dei Pepoli, Porretta Terme

Dodici Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese, rappresentati sotto l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Comune Alto Reno Terme e Lizzano in Belvedere

Collegamento con le realtà locali del territorio (associazioni sportive, culturali, dilettantistiche, di promozione sociale, pro-loco, aziende agricole e agriturismi, parchi naturali di educazione ambientale, ecc.)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto intende coinvolgere direttamente:

- 150 studenti che frequentano le scuole secondarie di I°, tra 11 e 14 anni, nelle attività previste nell'Azione 1
- 30 adolescenti e giovani tra 13 e 19 anni nelle attività laboratoriali previste nell'Azione 2
- 40 adolescenti nel contest fotografico-musicale previsto nell'Azione 3

Per quanto concerne i destinatari indiretti si tratta innanzitutto gli adolescenti che vivono nel territorio del Distretto attraverso attività di promozione e coinvolgimento delle attività nell'Azione 1. In maniera ancora più allargata le loro famiglie, gli esercenti, le associazioni e le istituzioni che si occupano dei temi del progetto e la cittadinanza intera.

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono i seguenti:

- partecipazione attiva degli adolescenti e giovani coinvolti ai laboratori con il coinvolgimento attivo della rete, in primis scuole e associazioni, con riconoscimento del centro giovanile di Marzabotto come "palestra" di competenze sociali.
- realizzazione di un percorso di coinvolgimento su Instagram e realizzazione di una mostra per valorizzare i prodotti visuali realizzati dai partecipanti

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

La storicità dell'intervento sul territorio con le diverse progettazioni L14/08 realizzate consente una fluidità di relazioni con i soggetti, formali ed informali, che lo abitano, e si traduce in conoscenza del contesto, partecipazione a tavoli locali e co-progettazioni che intervengono sul target adolescente. La possibilità di collaborare a fianco alle tematiche del benessere con reti che si occupano di cultura, formazione, tempo libero, consente di ampliare la portata dell'intervento affiancando agli incontri specifici in classe, lo sviluppo di una comunità che favorisca opportunità di crescita. L'attenzione al protagonismo giovani e la conoscenza del territorio permettono di far convergere momenti di riflessione e di dialogo all'interno di eventi di comunità sostenendo in questo modo una cultura condivisa. In specifico verrà implementato un lavoro di rete con le scuole secondarie di I°, in alcune sono già presenti progettazioni congiunte tra scuola, Open Group e amministrazione comunale (vedi *Imparando Insieme a Marzabotto*), in altre scuole è necessario implementare un dialogo ai fini di co-progettare l'intervento sui temi del digitale e del cyberbullismo. Rispetto l'associazionismo verranno coinvolte realtà quali Frequenzappennino, GeoPark e Officina15, tutte giovani realtà che possono esprimere competenze innovative ed essere modello per gli adolescenti di giovani realtà che da attività sperimentali sono riuscite a strutturarsi su ambiti culturali e a essere riconosciute. Per l'organizzazione della mostra saranno coinvolte come già in passato le biblioteche, spazi pubblici frequentati da adolescenti e con le quali è opportuno sviluppare collaborazioni per agevolare l'accessibilità con proposte indirizzate anche a questo specifico target.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

15/09/2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31/8/2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto prevede un monitoraggio durante tutte le fasi che sarà curato dal gruppo degli educatori e dal coordinatore. In fase di avvio del progetto il coordinatore e gli educatori si incontreranno per definire la progettazione di dettaglio e la tempistica delle attività. In itinere al progetto saranno realizzati incontri di monitoraggio con cadenza mensile tra il coordinatore e gli educatori. Gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori utilizzati saranno:

- fogli firma dei partecipanti per ciascuna attività
- somministrazione di questionari di gradimento al termine di ciascuna attività
- livello di partecipazione ai percorsi formativi a scuola (azione 1)
- livello di partecipazione ai laboratori creativo-espressivi (azione 2)
- n° di adolescenti coinvolti, diretti e indiretti, attraverso il contest (azione 3)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5.381,84

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.308,16

~~Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):~~

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro 2.308,16

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 6.220 (personale interno: coordinamento e personale educativo)

Euro 700 (spese per esperti/formatori anche di associazioni partner)

Euro 400 (materiali di consumo per attività laboratoriali)

Euro 120 (spese per assicurazioni partecipanti)

Euro 250 (spese rimborsi km e trasporti)

Euro 7.690,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Referente per l'intero progetto Marcello Lolli



Bologna 14/06/2019